

Chi ha vissuto da vicino, nel corso degli anni, la travagliata vicenda dell'ospedale di S. Benedetto del Tronto, non può non ritenersi soddisfatto di quello che esso oggi rappresenta pur con le dovute riserve.

Nel lontano 1945, infatti, la Nobildonna Agata Voltattorni donò all'Amministrazione ospedaliera una superficie di mq 24.000 su cui esisteva allora soltanto la villa padronale corrispondente fino ad oggi ai reparti di Psichiatria ed Ortopedia. Negli anni successivi (1956/59) furono redatti dei progetti di variante che entrarono in funzione nel 1962. Ne seguirono altri dal 1965 al 1973 che portarono alla realizzazione parziale dell'attuale corpo "D". Un vero e proprio progetto di completamento fu possibile solo nel 1974, con il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno che permise la ristrutturazione completa del nosocomio, non solo per adeguare il numero dei posti-letto alle nuove esigenze della ormai accresciuta realtà territoriale, ma anche per portare ogni servizio al giusto livello funzionale e qualitativo. Esso prevedeva la costruzione di

alcuni corpi-nuovi e l'integrazione e ristrutturazione di quelli già esistenti. Attualmente si sta procedendo al trasferimento di altri reparti (Ortopedia-traumatologia, Ostetricia-ginecologia, Cardiologia con Unità Coronarica, Rianimazione, Sale Operatorie centralizzate...) con tempi necessariamente lenti per il fatto che le attività mediche, continuano, dovendosi contemporaneamente tutelare le necessità dei pazienti.

Nell'arco di circa vent'anni quindi il processo di ampliamento e completamento ha subito spesso rallentamenti ed imprevisti legati sia alla mala sorte (fallimenti di imprese) sia alle nuove normative legate alla creazione delle U.U.S.S.L.L., agli iter procedurali burocratici che sono notoriamente castranti e che hanno impedito di attuare con un ritmo ragionevole ciò che da tempo era stabilito sulla carta, incappando inoltre nel periodo di stacco della sanità, che ha provocato e sta provocando notevoli difficoltà per la gestione di queste mega strutture.

La gente comune di S. Benedetto del Tronto e dintorni

si chiede infatti quando questa funzionerà pienamente e quali siano i motivi di impedimento. Bisognerebbe chiederlo alla Regione, che pur avendo dato allora parere favorevole alla realizzazione del nuovo, non è in grado ora di garantire i necessari finanziamenti per il personale, le attrezzature, le spese di gestione, in relazione agli accresciuti spazi (da 9.000 mq si è passati a 36.00 mq) ma il paziente può diventare... impaziente ed allora si va avanti "all'italiana", fidando sulla tenacia e buona volontà degli Operatori del settore che hanno attivato questa nuova struttura pur tra mille difficoltà.

Essa può ospitare oltre 500 degenti in stanze finalmente confortevoli a 2-3-4 posti letto. Ampi corridoi, ascensori capienti, porte antincendio, sale Operatorie centralizzate rendono più funzionale e moderna questa struttura, offrendo contemporaneamente maggiori garanzie di sicurezza e di efficienza.

Un grosso impegno è stato posto nel recupero di alcuni spazi da dedicare ai pazienti, in modo che avvertano il me-

no possibile il distacco dalle proprie abitudini. Sono state realizzate allo scopo, per ogni reparto, stanze adibite alla TV, lettura e rapporti "sociali" per far sì che la degenza già di per sé difficile possa essere vissuta in modo più sopportabile. Una particolare attenzione è stata rivolta anche al servizio di Pronto soccorso che nel passato risultava inadeguato alle necessità; soprattutto nel periodo estivo; è stata perciò prevista l'Astanteria (non ancora funzionante), dove verrà effettuata l'osservazione del paziente che solo in seguito potrà essere ricoverato nel reparto.

Questa novità è funzionale sia per evitare l'intasamento sia per ridurre i costi del ricovero, perché solo chi ha realmente necessità sarà trattenuto.

La realizzazione di questa importante struttura, dal costo di circa 35 miliardi, pur tra polemiche e notevoli ritardi ha tagliato il filo del traguardo.

È auspicabile, quindi, che al più presto diventi completamente operante per tutelare nel modo più adeguato la salute della comunità.

# GIOCOCONDI

## STRUMENTI MUSICALI



S. Benedetto Tr. Via Paolini tel. 69557  
Ascoli P. Piazza Viola 12 tel. 64969